SABATO 16 DIC. 1922

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 37 Num. 297

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa Gov. in più.

L'IMPORTANTE CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

La relazione sulla politica estera

Per i lavori pubblici - Per le nuove provincie

ROMA, 15. — Oggi alle ore 14 il consiglio dei ministri si è riunito presieduto dall'on. Mussolini.

Erano presenti i ministri Diaz, Thaon de Revel, Rossi, De Stefani, Carnazza, Oviglio, Di Cesarò, Giuriati, De Capitani.

Il consigliere della marina mercantile Ciano e il sottosegretario di stato on. Acerbo.

Assenti i ministri Tangorra e Cavazzoni giustificati.

Politica interna

Il presidente ha riferito in primo luogo sulla politica interna. Egli la ha trovata abbastanza soddisfacente. La rissa politica va divenendo sempre più sporadica e di politico non ha che le apparenze.

Le elezioni amministrative in diverse provincie si sono svolte con serenità Le masse, la quasi unanimità della popolazione italiana tiene un contegno superbo di disciplina e lavora assiduamente. Non mi nascondo però aggiunge l'on. Mussolini, che della mia breve assenza hanno tentato di approfittare talune esigue minoranze di politicanti che non si rassegnano ancora all'assoluta irrevocabilità del fatto compiuto nell'ottobre con il passo di regime e cercano di qua e di là una qualsiasi bandiera o un paravento Queste velleità hanno una trascurabile importanza.

Sono guasconate e nettamente individuate. Chiedo in ogni modo che il consiglio dei ministri mi autorizzi ad agire coi mezzi che riterrò più opportuni contro chiunque di qualsiasi partito, o fazione o setta cerchi di portare il turbamento e il disordine nella nazione che ha assoluto bisogno di disciplina e di calma.

Il consiglio prende atto ed affida al presidente il compito di agire a seconda dei casi.

La relazione sulla conferenza di Losanna

L'on. Mussolini ricorda che il memorandum presentato alla conferenza di Londra è stato elaborato da lui nelle sue linee generali e per quanto riguarda i dettagli di ordine tecnico i nostri delegati alla commissione delle riparazioni senatore Salvago Raggi e comm. D'Amelio gli hanno fornito le necessarie informazioni.

Il memoriale parte dal punto di vista che l'on. Mussolini ha espresso nel suo primo discorso al parlamento e cioè che i debiti e riparazioni formano un bilancio inscidibile e che per spezzare il circolo vizioso in cui si dibatte la economia degli alleati e quello in generale europea, bisogna affrontare contemporaneamente il problema dei debiti e quello delle riparazioni. Ciò è stato fatto per la prima volta a Londra come risulta dal comunicato diramato alla stampa per annunziare l'aggiornamento della conferenza al 2 gennaio.

La conferenza di Londra non ha potuto dare i risultati che si attendevano anche perchè non era stata preparata. Dopo le dichiarazioni di Poincaré l'on. Mussolini presentò il memorandum italiano che lesse nel testo francese, mentre una traduzione inglese veniva trasmessa a Bonar Law. Nella sua successiva seduta Bonar Law comunicò l'arrivo di una nota tedesca il cui testo era stato pubblicato dai giornali. Si è discusso intorno alla nota tedesca per due ore

E' dimostrato che essa non è che la ripetizione di note precedenti che in ogni caso anche in quella di moratoria l'Italia poteva rinunziare al pagamento in contanti, ma non ai pagamenti in natura.

Alla unanimità la nota tedesca fu respinta come insoddisfacente. Dopo di che l'on. Mussolini richiamò la riunione alla discussione del memoriale italiano. Allora le parti rilevarono le loro rispettive posizioni. La conferenza venne a trovarsi dinanzi a due scogli. Uno rappresentato dalla eccessiva intransigenza francese, l'altra rappresentato dalla eccessiva indulgenza inglese. A questo punto la seduta fu rinviata all'indomani anche per dar modo a Bonar Law di convocare improvvisamente un consiglio di gabinetto. La decisone del consiglio fu appunto questa: Di non prendere impegni definitivi e di aggiornare la conferenza al due gennaio.

Apertasi la terza ed ultima riunione della conferenza, Bonar Law lesse il comunicato che era stato evidentemente stillato nella riunione della mattina del gabinetto. Il primo a protestare contro il rinvio fu Poincaré. Egli si espresse nel senso che la opinione pubblica francese avrebbe deplorato vivamente questa nuova dilazione.

A sua volta l'on. Mussolini dichiarò che il rinvio avrebbe avuto tre conseguenze:

1) Un aumento di alcune centinaia di milioni di marchi nella circolazione cartacea.

2) Un turbamento nei cambi.

3) Un'arma nelle mani di tutto il mondo socialista per accusare la intesa capitalista di parlare di problemi imponenti e probabilmente di nuovi avvenimenti da spostare la posizione determinatasi.

Si venne quindi a discutere sul testo del comunicato. Fu modificato nella «prima parte che è quella che riguarda i debiti interalleati» alle quali parole si aggiunse l'ultima parte in cui è detto che alla conferenza del due gennaio sarà ripreso in esame lo insieme delle questioni

L'on Mussolini aggiunge che la riunione di Londra ebbe un carattere di cordialità raccolta e serena. Aggiunge poi che non andrà alla conferenza del due gennaio se prima non sarà fatto quel necesario lavoro della preparazione diplomatica che solo può rendere utile e conclusiva la conferenza plenaria. La sua opinione è che è ora di finirla con gli indugi che snervano e impoveriscono le nazioni e che il due gennaio o se si vorrà concludere qualche cosa se si vorranno evitare le conseguenze di uno spostamento nelle occupazioni territoriali della Francia Bisognerà ritornare sul memorandum dell'Italia la quale col suo atteggiamento non ha difeso soltanto i suoi interessamenti, ma quelli della stessa Germania e dell'Europa in genere.

Il merito incontestabile del governo italiano è quello di aver posto a Londra il problema delle riparazioni in connessione con quello dei debiti interalleati europei, Posto il problema bisognerà risolverlo. Ad ogni modo per quel che riguarda l'avvenire d'Italia ha già definito le sue precise responsabilità.

Dopo queste dichiarazioni il presidente ha letto il memorandum commentandolo in taluni punti e specificando i pegni produttivi offerti alla Turchia.

Le proposte italiane a Londra

Ecco il memorandum presentato dal capo del governo d'Italia alla conferenza di Londra e comunicato oggi al consiglio dei ministri:

Prima di venire a Londra mi ero permesso di domandare di conoscere il piano di discussione e i problemi che dovevano formare materia della presente riunione.

Desideravo conoscere se si sarebbe trattato di affrontare un aspetto particolare e contingente del problema delle riparazioni, come potrebbe essere quello di un rinnovo più o meno lungo della moratoria alla Germania che scade fra poco, o se si sarebbe affrontato in pieno il problema delle riparazioni per dargli un soluzione integrale e definitiva.

L'impegno di decidere il problema delle riparazioni

Ma dal momento che ci siamo riuniti a Londra credo che noi dobbiamo prendere lo impegno reciproco e formale di non separarci prima di avere assolto il nostro compito che è quello di decidere nelle sue grandi linee il problema delle riparazioni, lasciando ai delegati che si riuniranno a Bruxelles o altrove il compito di fissarlo nei suoi termini concreti.

Tutti i popoli di Europa aspettano con ansia che si potrebbe dire angoscia i risultati di questa riunione, ansia che cresce di giorno in giorno con lo stagnare e con lo aggravarsi della crisi economica.

Dopo quattro anni dall'armistizio la situazione generale della Europa non è migliorata, essa ci presenta due aspetti: quello economico che è sempre grave e quello politico che segna un progresso verso la normalità della convivenza sociale.

L'epidemia bolscevica

Negli anni 1919 e 1920 parve per un momento coi tentativi comunisti di Budapest, di Monaco di Baviera, con la occupazione delle fabbriche in Italia con la offensiva bolscevoca contro la Polonia e con numerose rivolte locali in Germania, che la ondata comunista avrebbe seriamente minacciato quel complesso di istituti giuridico politico economici che formano la base della civiltà occidentale.

Oggi, il pericolo rappresentato da questa specie di epidemia spirituale è potentemente attenuato. Ad evitare però una ricaduta è necessario togliere la vita economica europea dallo stato di incertezza in cui si trova da quattro anni. incertezza che fa sentire i suoi effetti dannosi tanto nelle classi industriali, come in quelle operaie.

Gli sforzi fatti da tutte le potenze per tenere in piedi l'Austria, dimostrano che sarebbe enormemente gravo per tutti, non esclusi gli stati più ricchi al di qua e al di la dell'Atlantico di allargare lo stato di quasi caos in cui versa gran parte della Europa centrale. Questo stato di cose è risultato dalla politica del dopo guerra che è dominata dal problema delle riparazioni.

Le premesse

L'Italia a causa delle sue condizioni particolarmente difficili e per i sacrifici assai gravi di uomini e di ricchezze è specialmente interessata a questo problema:

Il governo italiano afferma in tesi quasi pregiudiziale che per risollevare la Germania non sarebbe giusto e sarebbe infinitamente iniquo rovinare l'Italia, la Francia, il Belgio e gli alleati minori e che per ciò non può prescindere, parlando di riparazioni, dal problema dei debiti interalleati.

Il pensiero del governo italiano può riassumersi in questi termini:

Evitare ogni soluzione che sia soltanto parziale o dilatoria;

Impossibilità assoluta per il governo italiano di rinunciare a qualsiasi parte del totale delle riparazioni, salvo che una equa sistemazione da parte dell'Inghilterra dei suoi crediti verso gli alleati, permetta a costoro di rinunciare a favore della Germania alla corrispettiva quota parte delle riparazioni.

La speranza di una simile sistemazione è leggittimata dall'alta e tradizionale funzione di equilibrio è di moderazione esercitata dall'Inghilterra nella vita del sentimento europeo, dal lo stato d'animo di molte parti della opinione pubblica inglese ed anche dalla nota di Balfour che il governo e il popolo italiano hanno considerato e salutato come l'avviamento alla invocata radicale soluzione del problema.

Il governo italiano chiede lealmente e francamente questa sistemazione da parte inglese basandosi su quest'ordine di considerazioni:

—a. Il governo italiano pensa che i debiti interalleati, come è già stato notato, siano di natura tutt'affatto speciale e che non possano essere considerati alla stregua dei debiti comuni.

—b Il governo britannico e gli uomini più eminenti della finanza e del commercio inglese si rendono perfettamente conto che la Inghilterra non può esigere il pagamento dei suoi crediti senza precipitare gli alleati nel baratro della crisi politica e del fallimento economico, avvenimenti che avrebbero una ripercussione immediata e grave su tutta l'Europa, compresa l'Inghilterra.

— Il governo italiano ritiene che con il suo gesto l'Inghilterra risolleverebbe immediatamente la situazione economica degli alleati e della stessa Germania e eviterebbe ulteriori pericolose complicazioni di ordine internazionale

III. — Regolamento dei residui dei pagamenti tedeschi accordando una moratoria e facilitando dei prestiti alla Germania con modalità e garanzie da stabilirsi in altra sede

Le proposte

Fatte queste premesse di ordine generale, il governo italiano ha l'onore di sottoporre all'esame degli alleati le seguenti proposte:

1) Le potenze alleate hanno convenuto che il regolamento dei buoni C sia fatto: a) mediante il valore dei beni di stato trasferiti dall'Austria e dalla Ungheria (art. 208 trattato Saint Germain e 191 trattato Trianon: — b) mediante l'ammontare delle riparaz. che sarà fissato a carico dell'Austria e zioni che sarà fissato dall'Austria e dell'Ungheria, al di sopra dei beni trasferiti (art. 179 del trattato di S. Germain e 163 trattato Triano: — c) mediante la somma rappresentante le riparazioni dovute dalla Bulgaria: — d) mediante il compenso coi differenti crediti riconosciuti dalla commissione delle riparazioni in favore della Germania, crediti che dovranno essere imputati in conto debito capitale, quali: il valore dei beni, di stato ceduti. La differenza fra il valore accreditato alla Germania per le navi mercantili cedute in esecuzione dall'annesso terzo ed il valore di cui: le potenze riceventi sono addebitate (art. 12 dell'accordo finanziario interalleato di Parigi 11 marzo 1922). Una parte del valore delle miniere della Sarre (art. 9 dello stesso accordo). Il valore dei cavi sottomarini ecc. ecc. Mediante il compenso coi debiti che la Francia, l'Italia e gli altri stati aventi diritto alle riparazioni hanno contratto colla Gran Bretagna durante o per la guerra. Il residuo eventuale sarà abbandonato nel caso di un equa sistemazione dei debiti alleati verso l'America.

2. Il debito tedesco delle riparazioni sarà così ridotto alle obbligazioni della serie A e B, cioè a 50 miliardi di marchi oro.

3. Una moratoria di 2 anni sarà accordata alla Germania per il pagamento dei cinquanta miliardi (obbligazione A, B,

4. Il Governo tedesco si obbliga ad ottenere prima del 15 gennaio 1923 che le banche e le industrie tedesche garantiscono il collocamento di un prestito per un minimo di tre miliardi di marchi oro. Del ricavato di detto prestito una somma di cinquecento milioni di marchi oro sarà attribuita al governo tedesco allo scopo del la stabilizzazione del marco, in conformità alle proposte, degli esperti convocati dal cancelliere Wirth nel mese di novembre scorso.

Il residuo del ricavato del prestito sarà destinato alle riparazioni

5) Saranno devolute in garanzia di questo prestito alcune entrate dello stato tedesco sulle quali è oggi stabilito il privilegio delle riparazioni

La commissione delle riparazioni acconsentirà che i prestatori siano garantiti colla prorità su queste entrate (art. 248 del trattato di Versailles)

6) Le potenze aventi diritto alle riparazioni potranno domandare alla Germania di continuare le rimesse in natura (carbone, materie coloranti ecc. conformemente agli annessi alla parte ottava del trattato di Versailles e alle condizioni e ai prezzi indicati in quegli annessi Le date rimesse in natura saranno pagate alla Germania sulla sua quota parte del prestito dovuta annualmente a ciascuna delle potenze riceventi fi

7) Durante il periodo della moratoria la commissione delle riparazioni e il comitato delle garanzie nell'esercizio dei loro poteri (anche rinforzati se necessario) veglieranno acciocchè il governo tedesco prenda ogni misura necessaria per stabilizzare il valore del marco per eseguire le riforme necessarie richieste dal comitato delle garanzie, ristabilire l'equilibrio nel bilancio sopprimondo le spese non inidspensabili (sopratutto quelle relative ai lavori pubblici) assicurando il più grande rendimento possibile delle imposte e arrestando la inflazione monetaria.

Decorso il periodo della moratoria e ristabilito il credito della Germania questa riprenderà il pagamento delle riparazioni.

...to dell'on. Mussolini ha affrontato inoltre il problema dei pegni produttivi che dovrebbero essere chiesti alla Germania in compenso delle facilitazioni che le verrebbero concesse mediante moratoria e di ogni altra concessione contenuta nel progetto medesimo, e tali pegni che non è il caso di specificare, sono da ritenersi atti a soddisfare, le richieste legittime dei creditori e in particolare della Francia.

Il consiglio dei ministri ha preso atto e approvato il contenuto del memorandum e la opera svolta dall'on. Mussolini a Londra.

Amnistia

Il ministro guardasigilli on. Oviglio ha quindi letto il suo progetto di larga amnistia e di non meno largo condono.

Il consiglio dei ministri ha approvato questi completamente il progetto ed ha domandato al presidente e all'on. Oviglio il compito di perfezionarlo e di scegliere la data in cui sarà effettuato certamente prima di Natale

Piano organico dei lavori pubblici

Il ministro dei lavori pubblici on. Carnazza ha esposto il piano compilato delle opere pubbliche in corso di esecuzione e in progetto. La somma necessaria alle esecuzioni di queste opere ammonta a 14 miliardi. Questa somma evidentemente non trova rispondenza nelle condizioni del bilancio, nè nelle possibilità finanziarie dello Stato. E' per ciò che è stato eseguito uno studio completo ed esauriente per discernere, indipendentemente dalle leggi di autorizzazione, le opere indifferibili da quelle necessarie e da quelle semplicemente utili. Ora le opere che i corpi tecnici del ministero dei lavori pubblici giudicano indifferibili ammontano per l'Italia settentrionale a 4 miliardi e 200 milioni; a un miliardo 720 milioni per l'Italia centrale ed a 3 miliardi 544 milioni per l'Italia meridionale, oltre le costruzioni ferroviarie: Il Consiglio, approvando la redazione dell'on. Carnazza lo ha autorizzato a dare esecuzione al programma stesso di lavori colle disponibilità del suo bilancio, salvo a determinare col ministero del tesoro le eventuali variazioni nei capitoli del bilancio che si credessero necessarie.

Su proposta dello stesso ministro on. Carnazza, il Consiglio ha approvato lo schema di decreto col quale vengono soppresse le aziende portuali di Milano, Cremona, Ferrara e Piacenza, revocate le concessioni delle opere attinenti alla grande navigazione sul Po, limitando le opere stesse al completamento di quelle necessarie alla navigazione attuale. La consegna delle opere e la liquidazione degli enti è affidata all'ispettore compartimentale del Genio Civile di Milano coadiuvato dal comm. Giacomo Barbieri.

Alienazione di materiali residuati

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto legge con cui la alienazione del materiale residuato dalla guerra tuttora disponibile, è devoluta alla commissione ministeriale composta di cinque deputati, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 giugno 1922.

A questa commissione è anche deferita ogni facoltà per quanto riguarda la raccolta e la vendita dei rottami ancora esistenti nella zona che fu di guerra. Il resoconto finanziario e contabile su queste operazioni sarà effettuato dal ministero dell'interno. Le medesime attribuzioni devolute alla predetta commissione ministeriale spetteranno al ministero della guerra per le alienazioni, in quanto possano risultare esuberanti delle armi portatili e relative munizioni delle artiglierie e degli esplosivi, salvo la vigilanza del tesoro ai sensi di legge.

Unificaz. legislativa delle nuove provincie

Il Consiglio ha preso atto dello schema di decreto presentato dal ministro per la estensione di tutta la legislazione finanziaria vigente nelle nuove provincie e dei criteri di applicazione.

...almente ha approvato un decreto reale per cui il ministro delle poste di concerto col guardasigilli è autorizzato ad emettere una serie di decreti per il riordinamento del servizio postale, telegrafico e telefonico nelle nuove provincie.

...proposito il Consiglio ha deciso che i provvedimenti di estensione delle leggi e dei regolamenti alle nuove provincie siano elaborati dai vari ministeri, ciascuno per la propria competenza, salvo l'approvazione dei provvedimenti di parte del consiglio dei ministri. Il consiglio è stato sospeso alle 18.45 e sarà ripreso domani alle ore 14.

La legge sui pieni poteri

ROMA, 15. — La «Gazzetta Ufficiale» odierna pubblica la legge 3 dicembre 1922 N. 1601 concernente la delegazione di pieni poteri al governo del Re pel riodinamento del sistema tributario e della pubblica amministrazione.

Gli editori dei giornali invitano a far rispettare i decreti

ROMA, 15. — Si è tenuta in Roma per iniziativa della Unione Nazionale ditori di Giornali una assemblea straordinaria di editori alla quale erano stati invitati tutti i giornali d'Italia

La assemblea si è occupata di varie questioni vitali per la industria giornalistica ed ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli editori di giornali, richiamandosi alle ragioni per cui il governo nel 1920 ritenne necessario emettere decreti che fissano i prezzi di vendita al pubblico, di cessione ai rivenditori e di abbonamento de igiornali, decreti intesi a dare la possilità di vivere ad oggi le aziende giornalistiche hanno dovuto sottostare ai seguenti maggiori oneri:

a) Aumento delle tariffe ferroviarie e postali oltre il 200 per cento.

b) aumento delle tariffe telefoniche di oltre il 70 per cento.

c) aumento per corresponsione di caroviveri al personale oddetto ai giornali di oltre il 50 per cento, affermano che la attuale situazione delle aziende giornalistiche è peggiore di quella che era al momento in cui vennero emessi i decreti e però gli editori dei giornali fanno voti nell'interesse e pel mantenimento delle aziende giornalistiche, mantenimento a cui devono tenere sia il governo per la funzione che la stampa esercita sia tutte le categorie che dal giornale traggono le risorse proprie e per le proprie famiglie e cioè a dire redattori, corrispondenti, impiegati, operai rivenditori, che gli attuali decreti non solo sieno mantenuti in vigore ma siano resi più efficaci nel senso che la legge possa avere immediato assoluto effetto per tutti.

Due soli giornali fra tutti quelli invitati alla riunione si sono pronunciati in favore della libertà perciò che riguarda i prezzi dei giornali.

Una commissione di editori nominati dall'assemblea si è recata dall'on. Finzi, sottosegretario di Stato per lo interno, per illustrare l'ordine del giorno sopra riportato.

L'on. Finzi ha assicurato la commissione che il governo provvederà immediatamente all'integrazione dei decreti vigenti attraverso sanzioni che andranno dal sequestro di tutte le copie all'atto della contravvenzione, fino alla sospensione della pubblicazione da parte dell'autorità politica. (Stefani).

Altre volte, dopo la guerra, gli editori dei giornali invitarono i vari ministri a far rispettare i decreti emanati per salvaguardare la loro indipendenza, anzi la stessa loro esistenza. Ma non ottennero che parole. Anzi senza pensare alle difficoltà in cui si dibattevano, specialmente i giornali delle città minori — per l'alto prezzo della carta, mantenuto ad ogni costo dalle cartiere — i governi del dopo guerra lasciarono aumentare le tariffe ferroviarie e postali del duecento per cento e quelle telefoniche del settanta per cento.

Nei grandi stati civili, specialmente in Inghilterra dalla stampa si mantengono larghe facilitazioni; non è che in Italia, dove abbiamo fino a ieri assistito allo spettacolo dei giornali clandestini foraggiati coi milioni — molti milioni — delle banche e dei trusts, che i governi demagogici si divertirono a rendere più grama la vita della stampa quotidiana, indipendente, infischiandosi dei suoi reclami e aggravandone i balzelli.

Non si domandano privilegi; si domanda che lo Stato non renda impossibile l'esistenza alla stampa indipendente strumento di progresso e garanzia di libertà e moralità sociale.

La principessa Mafalda inaugura un campo da gioco

ROMA, 15. — (notte per telefono). Stamane la Principessa Mafalda ha presenziata all'inaugurazione di un campo da gioco per bambini sorto per iniziativa della Croce Rossa americana.

La Principessa ha visitato i locali ed ha assistito ad una partita di calcio giocata da circa duecento bambini.

La navigazione italiana nel Mar Nero ristabilita

—ROMA, 15. La delegazione commerciale a Mosca ha telegrafato che il governo Russo ha dato ordine di ristabilire la navigazione italiana nel Mar Nero come precedentemente.

Cadono così gli ostacoli che si era no temporaneamente opposti alla nostra attività nei porti della Russia meridionale e le agenzie del Lloyd Triestino riprendono il loro importante lavoro in quella zona.

Il ministro Tangorra colpito da malore mentre parlava con l'on. Mussolini

ROMA, 15, (notte per telefono) — *Il ministro del Tesoro on. Tangorra si era recato all'una e tre quarti a Palazzo Viminale dovendo conferire con l'on. Mussolini prima che avesse inizio il consiglio dei ministri ed ha avuto infatti col presidente uno scambio di idee su alcuni provvedimenti di carattere finanziario.*

Poco dopo che l'on. Tangorra si era seduto presso il tavolo dell'on. Mussolini è stato colto da improvviso malore. Il ministro è stato subito trasportato in una sala di Palazzo Viminale dove ha ricevuto le prime cure e quindi nella propria abitazione.

All'ultima ora si apprende he le condizioni del ministro Tangorra sono molto migliorate.

L'accordo tra i veneziani raggiunto

LO SGOMBERO DELLA SEDE

VENEZIA, 15. — (notte per telefono Questa mattina la tensione fra gli occupanti la sede del Fascio e gli altri fascisti perdurava con carattere molto grave non avendo avuto esito positivo le pratiche svolte con l'intervento anche dell'avv. Marsich. Anzi si diffondeva la notizia che i propositi di resistenza a qualunque ulteriore tentativo di conciliazione fossero di estrema fermezza e gravità.

Verso mezzogiorno dal prefetto d'Adamo convennero separatamente i rappresentanti delle due parti.

Le pratiche furono lunghe e laboriose ma portarono alla soluzione desiderata e cioè all'impegno da parte degli occupanti di sgombrare la sede e consegnarla al segretario provinciale col. Barbieri salvo a far valere in altra sede le loro ragioni.

La consegna della sede è avvenuta senza incidenti. Gli occupanti sono usciti e si sono diretti cantando a S. Marco.

Stasera in campo S. Stefano si riunirono i fascisti ai quali il Console Magrini ordinò la mobilitazione.

Una disgrazia gravissima sulla ferrovia fra Messina e Palermo

4 morti e 3 feriti

PALERMO, 15

Stanotte alle ore dodici e mezza un treno derrate partito da Palremo alle dieci e cinquantacinque e diretto a Messina è deviato con alcuni carri fra le stazioni di Cefalù e Castelbuono.

Una locomotiva che si recava a portare soccorso da Santa Agata di Militello urtava causando la morte di quattro agenti.

Tre altri rimasero feriti. E' stato necessario effettuare il trasbordo per i treni viaggiatori. La circolazione sarà riattivata in giornata è stata disposta una inchiesta.

La morte di un vice ammiraglio

ROMA, 15. — E' morto dopo breve malattia il vice ammiraglio Gaetano Chierchia.

Disastri ferroviari nel Messico e in India

20 morti e numerosi feriti

PARIGI, 15 (notte). — Giunge notizia di due gravi disastri ferroviari. Il primo è avvenuto nel Texas presso Houmbel e si hanno a deplorare sette morti e 35 feriti; il secondo si è verificato nelle Indie presso Allahabad e vi sono stati tredici morti fra cui sei bambini e 17 feriti.

Verso l'accordo per la protezione delle minoranze

LOSANNA, 15. — Oggi si sono riunite la sottocommissione per le minoranze e la sottocommissione economica. La sottocommissione per le minoranze presieduta dal ministro Montagna assistito dal comm. Guarglia e dal comm. Galli ha intrapreso l'esame degli argomenti che dovranno formare oggetto delle clausole di garanzia per la protezione delle minoranze

Si è riusciti a raggiungere l'accordo con i turchi su parecchi punti.

Sarà elaborato un progetto concreto di articoli che verrà messo in discussione.

L'Olanda manterrà la legazione al Vaticano

L'AJA, 15, — La seconda camera ha respinto con 48 voti contro 37 un emendamento di Kersten proponente la soppressione della missione diplomatica olandese presso il Vaticano.

Preludio allo scioglimento delle Cortes?

MADRID, 15, — Il giornale ufficiale pubblica un decreto che chiude la attuale sessione del parlamento.

La urgente questione del pane

Se n'è parlato molto anche nei giornali politici. Ne ha trattato pure replicatamente il nuovo Ministro per la Agricoltura on. De Capitani, riconducendo la questione nei suoi veri termini quantitativi, che erano stati esagerati al punto da far ritenere quasi necessaria la ricostruzione del complicato meccanismo delle requisizioni e della distribuzione statale delle farine. Ora lo stesso ministro torna alla carica con una lunga ma succosa circolare alle stazioni sperimentali agrarie, alle Scuole di Agricoltura.

Ricorda giustamente che il problema di produrre in Italia tutto il frumento occorrente al consumo non si risolve soltanto coi mezzi diretti necessari a ottenere maggiore quantità di grano, bensì colla attuazione di tutto un programma che conduca ad aumentare il complesso della produzione agraria.

Una politica agraria che assicuri tranquillità nelle campagne e piena fiducia nell'esito delle imprese agrarie — il perfezionamento sollecito della tecnica colturale, da raggiungersi col favorirne la sperimentazione, istruzione e propaganda — le agevolazioni per aumentare la disponibilità dei mezzi di produzione ed il credito agrario nelle zone che ne abbisognino — ecc.; il quadro dell'azione che il governo si propone di svolgere sollecitamente e con fermi propositi.

Ma, anche mettendosi subito all'opera, gli effetti saranno necessariamente non immediati. E per il grano urge provedere. Il racolto di quest'anno è stato dei più bassi, non soltanto da da noi ma in altri paesi, p. e. la Francia che prima della guerra era arrivata colla sua produzione a poter iniziare dell'esportazione e ora dovrà importare circa venti milioni di quintali

L'andamento della stagione sfavorevole è stata certo la causa principale della grande fallanza della coltivazione del frumento

Ma in Francia come da noi, si ritiene che sia aggiunta una grande rilassatezza da parte degli agricoltori nel compiere quelle operazioni di intensificazione della coltura che assicurano la abbondante raccolta. Perciò al di là delle Alpi si è organizzato in tutto il paese un grande lavoro di propaganda, perchè a cominciare dal nuovo anno agrario, possibilmente si risparmi alla Francia, la grave iattura di larghe provviste di grano estero.

Il nostro Governo intende di fare altrettanto. Ha dato al Ministro De Capitani la facoltà di una spesa straordinaria a dir vero modesta, perchè cerchi di raggiungere l'importante fine.

Il Ministro fa appello ai vari istituti agrari, governativi o autonomi sussidiati dallo Stato perchè raddoppino di attività nel destare in pubbliche conferenze norme per una razionale coltivazione del grano — nell'indire l'accordo con le associazioni agrarie, delle adunanze, in cui si esponga la gravità del problema dell'approvigionamento granario del Paese e la necessità di risolverlo il più largamente possibile colla produzione nostrale — nell'istituire campi dimostrativi di concimazione complementare e di cure culturali del frumento.

Nell'Italia centrale e meridionale, chi non abbia concimato può farlo ancora, e nell'Alta Italia si può concimare i campi a grano anche nel marzo e nell'Aprile.

Prima che fosse diramata questa opportunissima circolare, con cui l'on. De Capitani promette alle istituzioni cui è rivolta dei sussidi per provvedere alle spese, la questione fu discussa a Bologna il 18 corrente dalla Commissione di studi economico-agrari della Federazione italiana dei Consorzi agrari di Piacenza.

Il relatore ing. Morandi espose delle cifre impressionanti circa il consuma di quell'indispensabile concime che è il perfosfato.

Il Piemonte prima della guerra era giunto a consumarne quintali un milione 385.000 in quest'anno il consumo si è fermato a quintali 1,198.000. La Lombardia anteguerra consumava quintali 1,870,000 ein quest'anno è arrivata a soli quintali 1,260,000 con una diminuzione di quintali 644.000!

Il Veneto da quintali 1,793,000 è sceso a un consumo di quintali 1,471,000 anche in quella regione il minor consumo è di mezzo milione di quintali. Emilia e Romagna consumavano anteguerra q.li 1,980.000 e quest'anno ne hanno impiegati qli 403,000 di meno.

Se si aggiunge che fino al 1914-15 si impiegava anche un altro concime fosfatico le scorie Thomas, nella quantità di quintali 1,100,00 e che in questo anno la quantità è stata ridotta a q.li 200,000 risulta che il minor consumo di concimi fosfatici è stato di ben quintali 2,736,000

Invece nell'Italia centrale, meridionale e insulare si è oltrepassato il consumo dell'anteguerra di circa quintali 400,000. Onore agli agricoltori di quelle regioni.

Le conseguenze di questo stato di cose? Se non si rimedia nell'Alta Italia colle concimazioni primaverili ce ne accorgeremo a mietura, ce ne accorgeremo alla falciatura dei prati, ce ne accorgeremo nell'allevamento del Bestiame.

Sicuro, anche in questa branca di attività agraria. Il prof. Feruglio di Udine ha pubblicato recentemente, nel «Giornale d'agricoltura della domenica» uno scritto con cui denuncia casi numerosi di osteomalacia verificatisi in Friuli dove, durante la guerra e l'invasione, forzatamente gli agricoltori avevano ridotte le concimazioni fosfatiche. Dopo l'armistizio, presi anch'essi dall'aberrazione dei loro colleghi veneti, lombardi, piemontesi, emiliani, di voler far economia di spesa riducendo o tralasciando le concimazioni fosfatiche, ne pagano ora il fio anche coi prodotti della stalla. Alla riunione di Bologna si metteva in evidenza che, p. e., in provincia di Brescia, mentre gli agricoltori si lagnano di pagare ora circa 20 milioni di più di imposte in confronto dell'anteguerra, avendo essi ridotto il consumo annuo dei perfosfati da quintali 385.000 a 235 mila, la malintesa economia causa loro una perdita fi per diminuzione di prodotti, ben superiore ai deplorati 20 milioni.

Nel Bolognese l'utilissima semina in linee del grano è diventata l'eccezione dove era la regola, perchè le seminatrici costano molto e costano parecchio le riparazioni! Si noti che col risparmio del seme e col maggiore prodotto si raggranella tanto da pagare una seminatrice forse in due anni.

Speriamo che gli sforzi di tutti (fra cui bisogna porre anche l'azione dei giornali politici) riescano a convincere gli agricoltori che occorre riprendere la vecchia strada: «antecipare largamente alle coltivazioni per raccogliere copiosamente».

A proposito delle concimazioni, alcuni studiosi hanno fatto osservare che si sarebbe potuto andare avanti un po' con le risorse fosfatiche del nostro terreno; però la riserva del terreno non poteva essere inesauribile. Indi.... grande recente ripresa da parte della Germania di importazioni di fosforiti dall'Algeria, Tunisia, ecc.; ripresa che si è ora manifestata anche in Francia dove gli agricoltori, prima fuori strada, come i nostri, nel fare il balordo risparmio delle concimazioni fosfatiche, adesso sono completamente rinsaviti e concimano, concimano senza badare a spese.

Il Ministro De Capitani, ha fatto appello anche alle Associazioni agraric perchè collaborino all'aumento della produzione granaria, e speriamo che i propagandisti competenti e forti dei risultati splendidi ottenuti in mezzo secolo di esperienze e di applicazioni, delle selezioni, dovranno raddoppiare di lena nella loro opera patriottica, per riuscire da un lato a convincere gli agricoltori a riprenderze e ad intensificare i sistemi colturali dell'anteguerra e per consigliare dall'altro a guardarsi bene dai mali passi, cui i predicatori di neocultura e gli infatuati di certi paradossi scaturiti da esperienze male imposte, tenderebbero a condurli.

La sistemazione dei depositi

di munizioni ed esplosivi

ROMA, 15. — Con apposito decreto-legge, proposto dal ministro della guerra, sono stati emanati provvedimenti per una definitiva sistemazione dei depositi di munizioni ed esplosivi. L'importante problema viene radicalmente riuscito con opere permanenti, che verranno costruite a perfetta regola d'arte in località atte a conciliere le necessità militari con le indispensabili garanzie di sicurezza per gli abitati.

Cronaca delle Provincie

La Gran Via di Gemona

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera dell'egregio conte Bulfardo Groppiero che viene a confermare quanto ieri abbiamo pubblicato:

Caro Avvocato Fedrigo Perissutti,

Ho voluto attendere fino a martedì sera per convincermi che non era una "bala,, quella che mi raccontavano; e che cioè tu, ultra filofascista, je perciò consenziente alla politica Mussoliniana della economia fino all'osso, divenuto più che feroce antipopolare, per incarico ricevuto da alcuni membri dell'Attuale amministrazione Comunale, ti saresti fatto il loro avvocato difensore, nonchè il propagandista in piazza dei soci e non soci della Cooperativa di lavoro Bianca "Unione"

A parte il numero — c'è uno zero di più! — dei dimostranti di domenica 10 *"forse il corrispondente della "Patria,, ha contato anche quelli che ti erano contrari" restano i fatti; e di ciò ne terremo buona nota, insieme all'impegno della Amministrazione Comunale di non crescere le tasse.*

Non m'imbarco in polemiche, dalle quali rifuggo; non posso fare a meno però di rilevare le inesattezze, in cui sei caduto nei tuoi articoloni sulla "Patria,, forse inconsciamente, o perchè ad arte, male informato; e cioè;

I. — Io non ho alcun interesse che possa essere leso dalla costruzione della strada per il semplice motivo che non ho nè campi, nè case, nè fabbriche che da essa possano essere danneggiati.

II. — Non è vero che la strada dalla stazione alle Scuole sia "diritta,, perchè invece è "storta,, e cioè con due tornanti, a meno che non li abbiano soppressi in questi giorni.

III. — E' falso che si chieda l'annullamento del sussidio dello Stato e della concessione del prestito al Comune inquantochè invece se ne domanda la trasformazione per la esecuzione di opere di più urgente necessità ed utilità, come fu fatto per altri Comuni.

Vedi che i tanti "!,, poveri operai disoccupati avrebbero egualmente il loro impiego.

Quanto poi al famoso parreggio del bilacio preventivo del 1923, *se saremo vivi tu e io, come io spero, nel* 1926, *e cioè quando il comune dovrà mettere mano alla borsa per incominciare il pagamento oggi dilazionato delle quote di ammortamento per i lavori di irrigazione, — compiuti ad esclusivo carico dei proprietari dei terreni,, — ci rideremo sopra.! E' vero?*

E con ciò ho finito definitivamente e ti saluto, non senza ringraziarti però, e sul serio, di non avermi collocato fra le persone intellettuali ed intelligenti, ma fra i gonzi competenti o facili critici.

Gemona 14 *dicembre* 1922

Bulfardo Groppiero

Conferenze agrarie in Provincia

Fanna

Domenica 17 corrente alle ore 14, il titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo dott. Mazzoli Taic terrà qui una pubblica conferenza agraria sul tema: «Argomenti di stagione».

Cavasso Nuovo

Il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo prof. Mazzoli parlerà domenica 17 corrente alle ore 16 nei locali della Società Operaia su «Argomenti agricoli di stagione».

Segnacco

Il dott. U. Botrè, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, terrà domenica 17 corrente due pubbliche conferenze agrarie in questo Comune alle ore 9 a Loneriacco, alle ore 11 a Segnacco su «Viticoltura moderna».

Forni Avoltri

Domenica 17 corrente alle ore 14 il dott. G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà una conferenza nei locali della Latteria Sociale, sul tema: «Concimaione dei prati e argomenti vari di agricoltura montana».

Rigolato

Una conferenza pubblica di agricoltura sulle coltivazioni montane terrà qui domenica 17 corr. il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Speriamo che il concorso di ascoltatori corrisponda all'importanza degli argomenti da trattare.

Berrtiolo

Nella frazione di Pozzecco, il prof. cav. Enore Tosi, ispettore provinciale del Caseificio, terrà una conferenza domenica 17 corrente alle ore 10 in Pozzecco, in merito alla costruzione dei nuovi locali della latteria.

Da LUSEVERA

Una smentita per la predica a Tarcento

Riceviemo e pubblichiamo:

Si è diffusa in certi ambienti di Tarcento la voce che il sottoscritto avesse nella Omelia di domenica mattina parlato male dei fascisti.

Poichè sono anch'io da Tarcento, è bene avvertire che nulla fu detto in proposito nè in quella nè in altre prediche. Si tratta unicamente di volgari calunnie propalate da gente nota, allo scopo di montare l'ambiente e di soddisfare basse passioni di vendetta.

Ringraziando,

Lusevera, 14 dicembre 1922.

Sac. Pietro Rossi

Da FAGAGNA

Per un'Associazione di Tabacchicoltori Conferenza

Ci scrivono 15. — In questo capoluogo si sta per costituire un'associazione di coltivatori di tabacco, e ciò in seguito ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine.

Domenica 17 corr. alle ore 13, il dott. I. Dorta, titolare della Sezione, terrà qui una pubblica conferenza sull'interessantissimo argomento.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Offerte pervenute alla Cucina Economica nel mese di Novembre u. s. al 12 Dicembre 1922.

Ditta Paolo Morassutti kg. 100 fagioli e kg. 70 patate — Amminisrazione Conti Rota kg. 100 fagioli e kg. 100 patate — Amministrazione Conti Zoppola kg. 500 patate — Amministraione Nob. Tullio kg. 10 fagioli e kg. 30 patate — Amministrazione Fratelli Zuccheri kg. 100 fagioli e kg. 50 granoturco — Signor Aldo Sinigaglia kg. 25 fagioli — Tomè Luigi kg. 30 patate — Springolo Giuseppe kg. 50 Fagioli — Albolghetti Giovanni kg. 100 patate — Bragadin Carlo kg. 22 fagioli — Carlo Frisacco L. 10 — Amministrazione Conti Rota kg. 200 granoturco — Sigg. Tamis e Miorin N. 24 scodelle e 24 cucchiai — Sig. Carlo Frisacco kg. 15 fagioli e kg. 15 patate — Fratelli Bottos kg. 20 fagioli — Lovadina Emilio L. 10 — Benvenuti Fratelli (Biancat) kg. 10 fagioli.

Ancora in tema del Monumento

Ci scrivono 15: — Dalle colonne di questo Giornale giunga ancora una parola che valga a scuotere l'incertezza ed il dubbio dei preposti al Comitato che non ha trovato nell'ambiente dominato da alcuni sordi ad ogni nobilissima intrapresa, che miri ad esternare lo spirito dell'epoca gloriosa, che deve esercitare a traverso i simboli del valore e del sacrificio una forte pressione sulle masse; quella rispondenza doverosa che è anche necessaria consacrazione delle tradizioni Patriottiche di S. Vito.

Nei più umili centri furono creati monumenti o lapidi ai Caduti indimenticabili ma nel capoluogo ora libero dal dominio di un gruppo permangono [illegible]dole correnti che fanno trascurare la doverosa ricordanza di chi tutto diede per la Patria. E' vero che a fatica il Comitato cittadini ha raccolto una rentina di mila lire, mentre si devono eseguire progetti e proposte già rese note per mezzo della stampa occorrerebbero oltre 100 mila lire perchè dovendo erigere un monumento, un ricordo, si deve farlo con tutte le garanzie artistiche ed estetiche consone al decoro cittadino ed alle tradizioni locali.

Giacchè i cittadini di S. Vito hanno ritrovato la loro forte, giusta ed energica anima il Comitato risolva d'urgenza la cosa perchè non s'intende più oltre procrastinare l'erezione di questo Altare al sacrificio ed al dovere Italico.

Per il Natale ai degenti dell'Ospedale

Rendiamo pubblico il terzo elenco delle offerte ricevute per l'Albero di Natale ai degenti del nostro Civico Ospedale:

Carnielli dott. Guido L. 10 — Giuseppe Vivalda 10 — Carlo Fantuzzi 5 — Santo Carbone 10 — Carlo Mauro 5 — dott. Lorenzo Virano 5 — Riccardo Troiani 5 — Antonio Bortolussi 5 — dott. Italo Bolognesi 10 — Pietro Moscatelli 2 — Ing. arlo Ruini 5 — Girardi Giuseppe in morte del giovane fascista Gorin Giovanni 10. — Totale L. 87 — Somma precedente L. 210 — Totale L. 297.

Le oblazioni si ricevono presso il Sig. Montico Antonio segretario-economo dell'Ospedale Civile.

Buona usanza

Il sig. Guglielmo Raimondi per onorare la morte avvenuta in Faedis del giovane fascista udinese sig. Gorin Giovanni, offerse L. 10. pro monumento ai Caduti.

Commemorazione di Antonio Canova

Questa sera sabato alle ore 17,30 il prof. Ernesto Zinetti terrà nell'aula della Scuola di disegno delle Scuole tecniche la commemorazione del grande scultore Antonio Canova nella ricorrenza del centenario della sua morte.

Il pubblico di certo non mancherà a questa solenne cerimonia.

Da PORDENONE

Grave caduta

Ci scrivono 15: — Certo Antonini Giovanni d'anni 36 di Madrisio ritornava da Pordenone dopo avere fatto delle piccole provviste.

Nei pressi della Comina stante la ora tarda ed affatto sprovvisto di fanale, andò a sbattere contro un palo della rete teleferica riportando delle contusioni guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Investimento ciclistico

Un ciclista questa mane investiva certa Donati Giuseppina d'anni 55 in via S. Caterina. La Donati riportò delle contusioni alla gamba sinistra e ad ambo le braccia; il ciclista si diede alla fuga. La povera donna avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

La sorveglianza notturna

Finalmente il servizio della vigilanza notturna della nostra città esercitato dalla impresa Mercuri Arnaldo di Udine, che da pochi giorni è stato sospeso causa contrasti pendenti con vari negozianti che avevano il contratto col guardiano privato Tagliaferri, contratto che scade alla fine di dicembre, verrà ripreso regolarmente con maggior numero di guardie il 1.o gennaio p.v. Oltre a quelli già inscritti, il numero dei negozianti esercenti e privati, va sempre aumentando.

Finalmente speriamo anche per la cittadinanza che l'Autorità non ostacoli come per il passato un sì utile servizio che dà sicurezza agli abbonati ed all'intera cittadinanza.

Angherie di padroni di casa

Da qualche tempo a Pordenone certi proprietari di case, piombati non si sa come in codesta città, non riuscendo aumentare gli affetti alle loro case o volendo sbarazzarsi di qualche inquilino, trovarono il barbaro sistema di levare le imposte e le finestre dalle stanze.

A questi cari e pietosi proprietari specialmente di via Capuccini, via del Cimitero ci vorrebbe un richiamo delle autorità. Speriamo che non si indugi a farlo.

Simili angherie non dovrebbero essere permesse.

Da GEMONA

Il corso di conferenze agrarie

Ci scrivono 15: — Il corso di conferenze agrarie per i maestri dei mandamenti di Gemona, Tarcento e Moggio promosso dalla onorevole Deputazione Provinciale e tenuto dall'egregio dott. Botrè, direttore di questa Cattedra Ambulante, ieri si è chiuso felicemente, lasciando in quanti lo hanno frequentato, ricchezza di messe e ottimo ricordo.

Per la cerimonia di chiusura intervennero pure da Udine, il dottor Marchettano in rappresentanza anche della Deputazione provinciale, ed il chiarissimo dottor Volpi-Ghirardini, così simpaticamente noto ai maestri per la squisita accoglienza loro fatta nel la visita al Manicomio Provinciale.

Dopo la lezione del mattino tutti i convenuti, un centinaio, sedettero assieme a banchetto all'Albergo Stella d'Oro, durante il quale regnò una ammirabile armonia e un pieno buon umore.

In[illegible] pranzo intervennero pure il rappresentante del sindaco sig. Capriz Giovanni, il signor Pretore avv Della Bianca, il dott Celotti presidente del Circolo agricolo di Gemona e della Cattedra Ambulante, oltre ai graditissimi ospiti di Udine.

Ed alle frutta parlò prima il R. Ispettore scolastico prof. Benedetti, rilevando il buon esito del Corso e la soddisfazione piena dei partecipanti Elogiò vivamente la opera del dott. Botrè che con tanto amore e con tanto buon volere impartì le nobilissime lezioni.

Ringraziò la onorevole Deputazione per aver promosso il corso delle conferenze, che si spera verrà ripetuto in avvenire: ebbe parole pure di vivo ringraziamento per il conte Groppiero, per il dottor Volpi-Ghirardini, per il dotor Marchettano, per tutti che si interessarono e cooperarono alla felicissima riuscità della ottima iniziativa, e chiuse auspicando, con commoventi parole, alla unione di tutto il Friuli, alla sua grandezza, alla sua crescente prasperità.

Venne calorosamente applaudito, Dipoi l'Ispettore si rivolse al dottor Botrè dicendogli che i maestri, grati oltremodo verso lui per la proficua opera svolta a loro vantaggio volevano offrirgli un tenue pegno del loro ricordo.

E il dono venne presentato con belle parole dal signor direttore did. Bosello. Il dottor Botrè, ringraziò vivamente e commosso per la attestazione di riconoscenza avuta e che, egli dice era immeritata.

Parlano poi il dott. Celotti, il prof Marchettano e altri e alle 14, dopo avor posato per una fotografia, si ritorna alla sala Municipale, ove il dott Botrè chiude il ciclo delle sue lezioni. Parla ancora il signor Ispettore Benedetti che porge il saluto ai maestri e poscia la cerimonia termina e i maestri si fermano per assistere ad una adunata magistrale, indetta dalla presidenza della Federazione Magistrale Friulana avente per iscopo la organizzazione di classe.

Parlarono applauditi il presidente della Federazione Brandi e il vice presidente Favit.

Il maestro Vitali presiede la adunanza.

Ha luogo un po di discussione e poi anche la adunanza Magistrale termina e i maestri ripartono per le loro sedi, soddisfatti della bella giornata passata.

Investita e uccisa da una locomotiva

Ci scrivono 15: — Certa Maria Zilli ved. Calderini di anni 75 di Campo di Gemona stava attraversando il binario ferroviario al passaggio livello che si trova a breve distanza di Campo Lessi, proprio nel momento che giungeva a grande velocià il diretto proveniente da Udine, che la investì in pieno con la macchina e la sbattè contro la scarpata.

Subito accorsero alcuni operai che lavoravano in quei pressi, ma il loro soccorso riuscì vano: la Zilli spirava dopo pochi minuti.

L'autorità recatasi sul luogo ha potuto stabilire trattarsi di disgrazia.

Da PALUZZA

La riapertura della scuola di disegno

Ci scrivono 14: — La Società Operaia dell'Alto But ha pubblicato il seguente manifesto:

«La Società Operaia dell'Alto But, ottenuti i contributi dei seguenti Enti: Società Operaia, Comuni di Paluzza e di Treppo Carnico, Società Cooperativa Elettrica, Panificio Cooperativo, Cooperative di Lavoro di Paluzza, Treppo Carnico e Rivo, Cooperativa Carnica di Consumo e di Credito, Comitato Provinciale delle Scuole Professionali, Ministero dell'Industria, ha potuto far rinascere la Scuola di disegno applicato alle arti e industrie, già esistente a Paluzza la quale ora è eretta ed amministrata da un Consiglio proprio formato dai rappresentanti dei singoli Enti.

La Scuola che ora si riapre è Sezione della R. Scuola Professionale Carnica di Tolmezzo e ne ha comuni programma e direzione.

Gli alunni frequenteranno dappri-

ma i due primi Corsi presso la Scuola di Paluzza, poi, dopo un regolare esame di promozione e di ammissione passeranno a frequentare gli ultimi due corsi a Tolmezzo.

L'orario della Scuola sarà diurno e serale, almeno per il disegno, serale per l'insegnamento di cultura generale.

L'insegnante per il disegno è il signor prof. Giuseppe Varisco e per la cultura generale il sig. Maestro Angeli Arturo.

Le iscrizioni avranno luogo presso la sede della scuola (Casa Caterina De Franceschi — Mussinano in Borgo Centa) dei giorni 11, 12 e 13 corrente mese dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Alla Scuola potranno servirsi tutti i giovani che hanno compiuto il 13.o anno di età e che hanno conseguito almeno la promozione dalla IV classe. Titoli perl 'ammissione sono i certificati di nascita (in carta libera) e quello scolastico.

La tassa d'iscrzione e di frequenza annuale per ogni allievo è fissata in lire 25, ed il corso ha la durata di cinque mesi.

Da CIVIDALE

Ringraziamenti

Ci scrivono 15: — Il Consiglio della Società di Miglioramento fra lavoratori panettieri, composto dai signori Cattarossi, Vincenzo, Cainero Pietro, Comelli Luigi, Fanna Pietro, Segretario, ringrazia sentitamente i signori fratelli Nob. Albini, della fatta elargizione in morte della venerata loro madre Sig.ra Leonarduzzi Rosa ved. Albini.

—o—

La Società Operaia di M. S. esprime ai signori fratelli Nob. Albini i vivi ringraziamenti per l'elargizione di L. 200 disposta in favore del fondo pensioni, per onorare la memoria della compianta loro Mamma, signora Leonarduzzi Rosa.

Meritata onorificenza

Abbiamo la compiacenza di rendere noto che alla gentile signorina Amelia Zuliani, direttrice del nostro Asilo Infantile, all'eletta educatrice che si fa la sorella, la madre, la compagna amorosa e paziente dei nostri bimbi fu conferita la medaglia di bronzo al merito, dal Ministero dell'Istruzione.

Nell'esprimere alla distinta signorina le più sentite contratulazioni, ci permettiamo far risaltare la rara modestia di cui si adorna l'animo suo e che le suggerì di tenere nascosta la notizia di tanto meritata onorefi cenza, da lei ricevuta da oltre due mesi.

Il caso ce la fece conoscere e ci dà adito a sempre meglio apprezzare una Insegnante tanto coscienziosa, tanto stimata e amata dalla nostra popolazione.

Estendiamo i nostri rallegramenti alla sua ottima mamma alla intera famiglia Zuliani educata a più nobili sentimenti di patriottismo e di bontà, dei quali fu tenace esponente l'indimenticabile e sempre compianto amico avv. Romano.

Beneficenza

Alla Direzione di questo Giardino Infanzia pervennero L. 20 dalla sig.a Italia della Rovere in Fabris di Castions di Strada, in morte della signora Rosa Leonarduzzi nob. Albini.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità pro fondo Casa di Ricovero in morte della signora Leonarduzzi Rosa ved. Albini: Verga Franco L. 10 — Bacchetti Luigi L. 10.

I preposti all'Istituzione vivamente ringraziano.

Teatro Ristori

Sabato 16, domenica 17, al Cinema Concerto verrà rappresentata la grandiosa film «Popolo Errante» protagonista l'insuperabile Elena Kalchster. Grande orchestra.

Cinema Teatro Corte

Domani e domenica rappresentazioni cinematografiche continuate dalle 16 alle 23 accompagnate da orchestra.

Da GRADISCA

Il nuovo Diretorio del Fascio

Ci scrivono 14: — Ieri sera il Fascio gradiscano tenne seduta per la nomina del nuovo direttorio, che riuscì composto dai seguenti signori: Dott. Andriani — Narciso Bertapelle — Giovanni Gasparini, Lodovico Patuna — Ettore cav. de Finetti — Giovanni Novelli e Pino Odorico.

A quando il nuovo Teatro?

Si sono fatti progetti e piani sotto la cessata Giunta amministrativa, e si sono fatti nuovi piani per ordine della attuale giunta comunale, ma del nuovo teatro nulla si parla.

Il Comune tiene il fondo e i ruderi della ex Caserma che presenta un vero sconcio.

A quando il mercato coperto?

Il Comune acquistava già nel 1920 il vecchio Teatro meglio il fondo e i ruderi, col diritti dei danni di guerra per l'importo di L. 80.000. La giunta Provinciale approvava questo deliberato ma l'attuale amministrazione non si è punto sognata di mettere in esecuzione quel progetto e costruirvi il mercato coperto, se gli attuali amministratori non pensano a far quel lavoro che sarebbe un vero abbellimento per la nostra Spianata dovrebbe mettere in vendita quel fondo e siamo certi che data la posizione verrebbe senz'altro acquistato da parte di qualche Istituto bancario per costruire per uso uffici.

La disoccupazione aumenta

Fa impressione il forte numero dei disoccupati nella nostra città e nessuno crediamo, meglio del Municipio potrebbe diminuirla di molto, poichè come abbiamo accennato negli articoli precedenti si potrebbe benissimo dare mano ai lavori del Teatro e del Mercato coperto, senza contare che ci sono altre case in ricostruzione dove il Municipio avrebbe la facoltà di intervenire per indurre certi proprietari speculatori a iniziare i lavori, anzichè attendere dal Governo un nuovo palazzo in compenso delle vecchie carcasse che avevano avanti guerra senza punto rimetterci un centesimo.

Se il Municipio non farà passi energici e non vorrà occuparsi in proposito ritorneremo sull'argomento, invocando decisioni in merito.

Una nobile iniziativa

Ci scrivono 15: — Ieri mattina nel gabinetto del Sottoprefetto cav. Petragnani, convennero il Colonnello Valentino comandante il 1. Reggimento Fanteria Savoia, il Sindaco cav. Marizza, il segretario capo del Comune R. Zumin, l'ispettore scolastico prof. Marin, il segretario del Fascio maestro Bertapelle, lo scultore Giovanni Novelli, i quali si sono costituiti in comitato per apporre sulla caserma «Principe Umberto» una lapide in onore del poeta del Carso Scipio Slataper, sottotenente del 1. Regg. Savoia caduto eroicamente sul Podgora il 3 dicembre 1915.

Lo scoprimento della lapide seguirà verso la metà di gennaio p. v. con una solenne cerimonia.

Per il Natale dei poveri

Il sindaco cav. Maritza lanciò ai cittadini il seguente appello:

«Il Natale è prossimo ed il nostro pensiero va ai numerosi poveri ed orfani alle porte dei quali, specialmente quest'anno, batte la miseria più nera.

«Soccorriamo i derelitti e sia l'atto generoso di tutti i buoni, oltre alla continuazione d'un'opera di carità, la dimostrazione del nostro sentimento di fratellanza verso coloro cui una sorte avversa ha tolto ogni bene.

«Occorrono indumenti, alimenti e combustibili per provvedere i quali il firmato apre una sottoscrizione facendo appello al buon cuore dei cittadini».

Onore al merito

Il Consiglio Direttivo della Società Nazionale Dante Alighieri, ha assegnato diplomi di benemerenza al dott. Giuseppe Lovisoni presidente, al dott. Carlo Masotig vive presidente, e al signor Remigio Zumin segretario del Comitato locale, della Dante.

Beneficenza

Oeffrte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine. Per onorare la memoria di Del Negro Giuseppe, Portoldi Mario L. 5 — Id. Feruglio Francesco Domenico, Bevilacqua L. 10 — Idem. di Zanutta Adolfo, Tomadoni Giuseppe L. 5; Geom. Cardoni L. 5 — Idem. di Scoffo Giuseppe, Famiglia Sabbadini L. 25.

CRONACA CITTADINA

Movimento Sindacale

Si è riunito venerdì 15 c. m. nei locali della Sezione del P. N. F. di Udine la Assemblea dei rappresentanti i Sindacati Friulani, per procedere alla nomina del Consiglio Federale in ottemperanza al deliberato del Consiglio Federale Fasci[illegible] ultimamente tenutosi

Presiedeva Rava[illegible] dopo aver esposto lo scop[illegible] agli intervenuti, li invita a [illegible] alla nomina delle cariche

Vengono eletti i signori.

Passerini Cesare, Segretario Generale — Ravazzolo Arturo — Cutelli Mario — Valenzuela Matteo — Polon Rino — De Gaetano Nino — Franz Adamo, membri del Consiglio Federale

Erano rappresentati i seguenti Sindacati: Tramvieri — Postelegrafonici Infermieri di Udine — Assistenti — Tessili — Braccianti — Forancial — Impiegati — Lavoratori Albergo e Mensa — Maccellai e Cooperativa Scaricatori di Pordenone e paesi circonvicini — Braccianti di Spilimbergo — Fasci di Tarcento — Gemona — Artegna — Martignacco e San Vito al Tagliamento per i costituendi sindacati di quelle località

Il Consiglio decise inoltre di inviare ai diversi Sindacati e alle Sezioni fasciste, una circolare illustrante le direttive che la Federazione Friulana dei Sindacati intende seguire, affinchè il movimento sindacale assuma nella provincia la massima intensità nel minor tempo possibile, e nel contempo le norme alle quali dovranno scrupolosamente attenersi, i singoli Sindacati nei rapporti con la Federazione, e nella esplicazione delle rispettive attività locali

La sede della Federazione Friulana dei Sindacati Nazionali è stata provvisoriamente stabilita nei locali del Fascio di Udine (Via del Ginnasio)

Comitato provinciale per le onoranze al Senatore Antonino di Prampero

Sotto la Presidenza del Senatore Morpurgo ebbe luogo ieri presso la Camera di Commercio la seduta del Comitato suddetto per udire il resoconto della Sottoscrizione promossa per le onoranze tributate al venerato Estinto e delle spese incontrate per la lapide e per il busto già inaugurati.

Il Comitato approvò all'unanimità l'operato della Presidenza; votò un ringraziamento all'on. Municipio per gli aiuti morali e materiali prestati, al dottor comm. Gualtiero Valentinis per il testo delle inscrizioni, allo scultore Mistruzzi per le facilitazioni concesse sul prezzo del busto, al sig. Cossutti per l'opera elante e disinteressata di Segretario, e dopo ampia discussione sul modo di devolvere la somma rimasta disponibile, deliberò:

di affidare la somma residuata alla Accademia di Udine perchè col reddito della fondazione, onori, almeno una volta ogni cinque anni, la memoria di Antonino di Prampero, mediante una pubblicazione di scienze o lettere od Arti, possibilmente riguardanti il Friuli. Per detta pubblicazione l'Accademia potrà, ove lo creda opportuno, bandire un concorso anche a premio.

Dopo ciò il Comitato si è sciolto non senza avere espresso la propria gratitudine ai Giornali locali per la cordiale loro collaborazione.

Ammissione degli orfani di guerra ai Collegi militari

Il Prefetto della provincia, comm. march. Carandini presidente del Comitato Provinciale «Pro Orfani di Guerra» ha inviato ai signori Sindaci della Provincia la seguente comunicazione:

L'on. Minostro dell'Interno mi telegrafa nei seguenti termini: «orfani militari morti feriti guerra che entro 31 corrente non supereranno anni 17 saranno ammessi gratuitamente in sopranumero collegi militari, termine presentazione domande 20 dicembre; documenti 31 detto».

Nello stesso interesse degli orfani di guerra ed assimilati ad essi è necessario che i Signori Sindaci diano la massima pubblicità alla disposizione ministeriale.

Le domande poi corredate dai prescritti documenti dovranno essere trasmesse alla Presidenza di questo Comitato provinciale entro il corrente mese.

Per i doni di Natale alle famiglie degli orfani di guerra

Al Comitato sono pervenute le seguenti offerte: Banca Cooperativa Cattolica di Udine L. 500 — S. E. Barone gr. cr. Elio Morpurgo e famiglia L. 100 — Alessandro Rossi 50 — Famiglia Antonio Cartini 50 — Augusto Bosero 100 — Famiglia Colletta 25 — Ditta G. Tonini e Figli 100 — Maurizio Hoffmann 25 — cav. Al[illegible]andro Namis 50 Gr. uff. prof. Dome[illegible]co Pecile 50 — Capellani Bice 50 — Dott. Guido Parenti 30 — cav. Francesco Martinuzzi 20 — Famiglia Vittorio Marcovich 5[illegible] [illegible]eria Artistica Petrozzi 25 — Co[illegible] Angela 5 — Bo Lodovico 5 — [illegible] D'Odorico detto Gui 5 — Romeo Marchetti 5 — Fattori Domenico 5 — Mauer Enrico di Gorizia 5 — Mariuzza Italico 5 — Galliussi Giovanni fu G. Batta 5 — Gruppo di amici dello scarabocchio 7 — Sommariva Mariano 5 — Sei clienti del Bar Unione 6 — Ercole Cera 5 — Radina 5 — Gisulfo Zamparini 5 — Giacomo Sabotig 5 — Girani Giovanni 5 — Lodovico Re 10.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Gorin: Signorina Maria Blasoni 25.

Idem. dell'ing. Signor, Giuseppe Scoffo: Eugenio della Vedova L. 10.

Idem. del signor Adolfo Zanutta: Ing. Luigi Pez L. 10.

Fratelli Cogoi un quintale di farina di granoturco — Signorina Fanna 2 cappelli.

Le offerte si ricevono presso la Spett. Direzione dei giornali cittadini e dalla Libreria Miani via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Sottoscrizione cittadina a favore della famiglia di Edgardo Beltrame

Somma precedente L. 33.405.15

DA LATISANA:

Sezione del P. N. F.	»	100.—
Manis Fortunato	»	50.—
Ing. Ive	»	20.—
L. Baradello	»	15.—
Ugo Colonna	»	15.—
N. N.	»	25.—
D. Cima	»	5.—
C. Caneva	»	10.—
G. Tonelli	»	5.—
A. Picotti	»	5.—
G. Colonna	»	5.—
A. Picotti	»	5.—
M. Sellenati	»	5.—
F. Sellenati	»	5.—
P. Tonelli	»	5.—
D. Picotti	»	5.—
A. Gobbao	»	10.—
L. Ravanello	»	5.—
T. Comuzzi	»	10.—
T. Martin	»	5.—
A. Samueli	»	10.—
E. Facchini	»	10.—
B. Fines	»	5.—
O. Orlandi	»	10.—
Ing. Martinello	»	5.—
Dottor Lucco	»	10.—
Dottor Pividori	»	10.—
E. Donati	»	10.—
Antonio Ruiter	»	10.—
Luciano Tavani	»	10.—
Nino Rossetti	»	10.—
Ennio De Lotto	»	10.—
G. Batta Trevisan	»	10.—
A. Ravanello	»	10.—

Sommano L. 33.809.15

Il nuovo Questore

Il nuovo Questore, dott. Rebecchi, è giunto ieri alle ore 14 da Trieste ed ha preso subito possesso del suo ufficio.

Al nuovo funzionario che viene a reggere le sorti della nostra P S. presentiamo i nostri auguri.

Media del cambio per i dazi dogan.

La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina del mese di dicembre in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca:

Daziamenti fino a lire Cento, viaggiatori e pacchi postali lire 293 e complessivamente 393.

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Farfalline in brodo — Manzo alesso con contorno.

Sera: Riso e salsiccia — Scaloppine al marsala con contorno.

A proposito di spettacoli teatrali

Sig. Direttore del del «Giornale di Udine».

Leggiamo nella «Patria» di ieri, una giusta lettera, che rispondendo con buon senso alla Ditta Rossetto e Scarabellin, mette in dubbio il deficit da questa dichiarato, specialmente per quegli spettacoli d'opera «dati bene». Come ammettere allora, che ogni stagione d'opera al Sociale, venga sempre con accanimento disputata tra varie imprese, com'è stato anche per l'ultima stagione? La rimessa, certa e continua, non è che un «bluff» buono per dar la polvere negli occhi ai gonzi, sempre parlando di «spettacoli buoni», ma cosa intende la «Patria» per spettacoli «buonissimi» che il pubblico nostro ha disertate? spettacoli, forse, sull'esempio dell'ultima stagione d'opera?

Si persuadano le imprese, che il nostro pubblico che paga, se paga salato, il teatro d'opera, ha in parte disertato, quando si è accorto, d'essere sonoramente preso in giro con spettacoli insufficienti, sia come preparazione, come concertazione e come complesso di artisti, partecipe involontaria, anche parte della stampa, che per amore forse del benessere delle nostre masse, che anche da spettacoli non buoni, ritraevano quel giusto compenso che ogni lavoro merita, ha esaltato, quando prudente era... mantenersi «in tono sotto», e con troppo indulgenza, non ha rilevate le assurde grettezze d'imprese, che tutto antepongono, al rispetto dovuto all'arte e alle giuste esigenze del pubblico nostro.

Tornino le imprese a dare spettacoli con senso d'arte. Non 3 o 4 opere abbarracciate da fiera a di S. Caterina, ma 1 o 2 opere per ogni stagione, in cui l'anima, l'energia del concertatore, si riveli, in cui la fusione tra palcoscenico e orchestra, non sia un mito, ed i cantanti, non siano le solite «care conoscenze» che ad ogni ritorno ci danno interpretazioni sempre più scialbe e rivelano mezzi vocali ancor più miseri!

Si torni finalmente ad una concezione d'arte, «dove almeno ogni buona volontà vi si riveli», ed il pubblico, il nostro buon pubblico, tornerà in massa al Teatro, tornerà per godere senza guardare al sacrificio finanziario non lieve che il teatro richiede, ed in questo caso, non una impresa, rimetterà denari, come mai l'ha rimessi in passato, quando l'arte è stata rispettata!

Grazie, signor Direttore, e cordialmente mi abbia per un fedele

Abbonato del Sociale

Università popolare

Ieri sera nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico ebbe luogo la annunciata conferenza del signor Luigi Usoni sul tema: «Il carbon fossile».

L'oratore espose i vari usi di questo pane della industria. Nella produzione del calore, della luce, della energia elettrica, dei profumi più squisiti, dei medicinali più utili, del le sostanze coloranti più comuni, dell'ammoniaca, di uno zucchero seicento volte più dolce dell'ordinario zucchero di canna, ecc. il carbone fossile viene adoperato come materia prima.

Intorno all'anno 1000, la terra svelò un tesoro che aveva tenuto chiuso nel suo seno per lunga fuga di secoli.

Quel tesoro era il carbone fossile.

L'uomo di quell'epoca pieno di superstizioni, non lo ricevette col dovuto riguardo e lo bandì dalle proprie case, perchè credeva che il possederlo portasse sfortuna, perchè vedeva in lui, così nero qualche cosa di infernale, di demoniaco.

A superstizioni balorde, non spetta mo che vittorie effimere; tosto o tardi dovevà trionfare la verità, e si calcola oggi che il consumo mondiale di carbon fossile sia di tre milioni di tonnellate al giorno, cioè di oltre un miliardo all'anno.

Vivi applausi accolsero la fine del la fortunata conferenza.

Circolo Associazione Sportiva Udinese

Nei locali del Circolo, questa sera ci sarà trattenimento danzante dalle ore 21 alle ore 2.

I signori Soci e Famiglie sono invitati.

Turno delle farmacie

Da sabato 16 corrente alle ore 19.30 a sabato sera 23 corrente faranno servizio continuato le farmacie:

Bosero, Via della Posta. — Conti, Via Gemona. — Farmacia S. Giorgio, Via Grazzano.

CINEMA EDEN

Questa sera replica dell'applauditissima film «SANSONE BURLONE» con l'atleta Luciano Albertini e Patata.

Cronaca Sportiva

«CRITERIUM» INVERNALE

Motociclismo

Domenica da mezzogiorno alle 13 transiteranno per la nostra città i concorrenti al «Criterium Invernale» organizzato dal Moto Club Trieste.

All'altezza dei Molini Muzzati verrà istituito un traguardo a premio.

Il controllo a firma si effettuerà alla località Casone.

I motociclisti proseguiranno verso Butrio.

Presterà servizio l'A. S. U. unitamente al Moto Club di Udine.

FOOT-BALL

L'attesa per il grande incontro di domenica è vivissima, anche perchè il valore equilibrato delle due squadre, in campo rende difficile ogni pronostico. I «leoni» di Dlertona sono più che mai decisi a strappare i due punti della vittoria forti della brillante partita disputata col Bologna.

Ai valorosi Udinesi auguri d'una brillante affermazione.

CAMPIONATO 3.a DIVISIONE

La Federazione Italiana Giuoco Calcio nell'ultima seduta ha deliberato di far iniziare — domenica prossima — il campionato di terza divisione. In tale campionato si trova inclusa anche la prima squadra dell'Ucaina Friuli che aprirà il girone d'andata coll'incontrarsi domani a Vittorio Veneto con quella prima squadra. In complesso le partite si preannunciano oltrechè interessanti anche assai combattute dato che entrerà nella seconda divisione sarà soltanto quella squadra che vincerà il campionato di terza.

Gli scacchi giallo e bleu, con le ultime partite giuocate, hanno potuto amalgamarsi e formare così una forte compagine atta a degnamente sostenere anche l'urto di squadre più forti e più preparate sia per allenamento che per ogni cognizione tecnica.

I nuovi abbonati riceveranno gratuitamente il giornale da oggi al 31 Dicembre 1922

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Il cav. Dolci ci lascia

Ieri mattina la causa «per offesa alla bandiera nazionale» venne rimandata a nuovo ruolo.

—o—

L'ill.mo Presidente cav. Dolci è partito ieri stesso per Padova, essendo chiamato a presiedere la sessione di quella Corte d'Assise per una quindicina.

Gli ultimi due processi della nostra Corte verranno presieduti dal cav. Tomaiolo che viene da Venezia.

Gli avvocati presenti alla udienza rivolsero all'egregio Magistrato, calde parole di augurio esprimendo la speranza di rivederlo di nuovo a Udine.

Anche noi ci associamo pienamente a quell'augurio.

ULTIME NOTIZIE

Il ritorno dell'on. Mussolini

ROMA, 15. Col direttissimo da Pisa alle ore 9.10 è giunto stamane a Roma il presidente del consiglio on. Mussolini, con gli on. sottosegretari, on. Finzi, col direore generale della pubblica sicurezza de Bono e il segretario generale del Partito Fascista Sansanelli.

Essi nelle prime ore del mattino si erano recati a Civitavecchia incontro all'on. Mussolini ed erano saliti nel vagone del presidente col quale sono rimasti a colloquio sino al suo arrivo a Roma.

I ministri e le autorità erano stati dispensati dal recarsi alla stazione.

Tuttavia si trovavano ad ossequiare l'on. Mussolini il ministro on. Giuriati i sottosegretari di sao Vassallo e Siciliani. l'ambasciatore d'Inghilterra Sir Ronald Graham col quale il presidente del consiglio si è intrattenuto in breve colloquio, il segretario generale alla presidenza comm. Bianchi, il segretario generale agli esteri senatore Contarini ed altre notabili tà. I viaggiatori e la folla che si trovavano alla stazione hanno fatto al presidente del consiglio una calorosa dimostrazione gridando: «Viva Mussolini».

Il presidente del consiglio con gli on. Acerbo e Finzi si è recato al Grand Hotel donde poscia si è recato al Palazzo Viminale.

Il discorso politico di Mussolini a Milano

MILANO, 15. — Il «Corriere della Sera» pubblica che l'on. Mussolini sarà di ritorno a Milano nella settimana di Natale e Capo d'anno.

Prima di partire per Parigi il presidente del consiglio terrà un importante discorso politico a Milano.

Le dichiarazioni di Bonar Law

sulla bancarotta frodolenta preparata in Germania e sulla necessità dell'amicizia anglo - francese

LONDRA, 14. (Camera dei Comuni) Rispondendo ad una interrogazione di sir John Simons sulla questione dei debiti interalleati e delle riparazioni Bonar Law dice in sostanza:

«I tedeschi si sono impegnati a versare forti somme in denaro al francesi che sopra di essi hanno basato tutto il loro sistema finanziario.

La Germania non ha versato quasi nulla. Inoltre i tedeschi si sono messi sul proposito deliberato di deprezzare il marco in modo da permettere ai gruppi industriali di realizzare fortune enormi e rimanere nella impossibilità di adempiere allo riparazioni. E' stato proposto, soggiunge Bonar Law che la Gran Bretagna rinunci ai suoi crediti verso gli alleati, rinuncia alle riparazioni dovute dal la Germania e si liberi dal suo enorme debito verso gli Stati Uniti.

Ma se la nostra situazione finanziaria è migliore di qualsiasi altro paese non si deve al fatto che noi abbiamo impoverito il contribuente. La disoccupazione ne è una prova e la Inghilterra non si trova in verità in condizioni tali da fare la generosa.

D'altra parte la Germania non ha debiti interni e sia sull'oro del disastro: è perciò sicura di rialzarsi e si troverà subito in una situazione migliore per pagare quanto deve che non noi per rimborsare gli Stati Uniti.

Ma un gran sentimento di amicizia oltre di comune interesse ci unisce alla Francia e non vi è dubbio che l'Inghilterra farà tutti gli sforzi possibili per associarsi alla sua azione. Sono convinto (egli dice) che Poincarè stesso e il governo francese si rendono conto che sarebbe più grave una divergenza di vedute tra le opinioni pubbliche dei due paesi che non una divergenza di vedute tra i due governi. Sono certo che il governo inglese e francese approfitteranno del tempo concesso da Poincarè per cercare di trovare qualche modo per trattare di concerto il problema delle riparazioni.

Ramsay Mac Donald propone una diminuzione delle rivendicazioni francesi verso la Germania che gli dica incapace attualmente di pagare. Si sceglia contro una eventuale occupazione della Ruhr che possa far rinascere la monarchia tedesca.

Lord Robert Cecil mette in rilievo le divergenze franco inglesi relative alle somme che la Germania può pagare, suggerisce che un tribunale imparziale nominato dalla Società delle Nazioni, fissi e somme da esigere.

Lloyd George approva le dichiarazioni politiche di Bonar Law.

Il discorso del nostro ambasciat. a Parigi

PARIGI, 15. — Ieri sera al pranzo degli Amici delle lettere Francesi, l'ambasciatore italiano Romano Avezzana à pronunciato un importante discorso. Dopo aver accennato alla valorizzazione del fattore italiano con lo avvento al potere delle giovani forze nazionali rivelatesi attraverso il fascismo che raccoglie l'unanime consenso di tutti i cittadini ha parlato delle relazioni tra la Francia e la Italia le quali constatano sempre più che lo accordo fra le due nazioni è indispensabile, tanto per la sicurezza che per la conservazione della pace generale.

Una grande responsabilità pesereb be sugli uomini che lavorassero a diminuirla. L'indebolimento che ne risulterebbe per i due paesi gli esporrebbe agli stessi pericoli e minerebbe le basi della ricostruzione della Europa per la quale devono invece lavorare in comune tutte le forze che rappresentano l'ordine e il lavoro.

Il compito delle forze intellettuali in questa opera è immenso ed è sopratutto per mezzo dei loro sforzi che si potrà aprire il cammino verso la pace definitiva.

L'eterno Pasic pare liquidato

DEFINITIVAMENTE

BELGRADO, 14. — In seguito alla approvazione da parte del Club Radicale di un ordine del giorno con il quale si dichiara che a causa della politica indeterminata del partito democratico i radicali non possono accettare di collaborare con i democratici, l'ex presidente del consiglio Pasic stato ricevuto oggi à mezzogiorno in udienza dal Re al quale ha decliato l'incarico di formare il gabinetto.

I bilanci della marina

DEI NOSTRI ALLEATI

PARIGI, 14. — Durante la discussione del bilancio della marina alla camera il relaore Chammendalclaine à rilevato che il bilancio della marina francese ammonta soltanto a un miliardo 045, 222.236 franchi mentre il bilancio della marina dell'Inghilterra supera i quattro miliardi, quello della America raggiunge i 4,460, quello del Giappone i due miliardi.

Il milione marchi oro versato

per l'ammenda degli incidenti

PARIGI, 14. — La conferenza degli ambasciatori si è tenuta stamani al Quay d'Orsay. Essa ha preso conoscenza della risposta tedesca concernente gli incidenti di Ingolstadt e di Passavia.

Si annuncia da Berlino che la somma di un milione di marchi oro reclamata in seguito a tali incidenti è stata versata ai governi alleati.

La questione dei debiti e la Piccola Intesa

PRAGA, 15. — Il ministro ceco slovacco Benes ha dichiarato alla commissione per gli affari esteri che nulla ha da dire circa la origine della notizia di una protesta dei delegati della piccola intesa al «Foreign Office» contro la esecuzione della stessa dalla conferenza di Londra.

Benes ha soltanto inviato istruzioni al ministro cecoslovacco a Londra perchè comunichi al governo inglese che la Ceco Slovacchia domanderà di essere rappresentata alla conferenza di Bruxelles nel caso che in questa si trattasse la questione dei debiti interalleati. Circa la riduzione del debito dichiara di non aver avviato nessuna discussione con la Iugoslavia o Rumenia. Egli ha negoziato un accordo secondo il quale la piccola intesa cercherà di essere rappresentata a Bruxelles.

Di tale atteggiamento è stata informata la Polonia.

Una visita del Principe di Udine al Ministero dell'Interno

ROMA, 15. — Il Principe di Udine si è recato stamane a Palazzo Viminale a far visita al sottosegretario di stato per la presidenza on. Acerbo.

Il titolo di maestro d'arte a Basilio Cascella

ROMA, 15. — Su proposta del ministro della pubblica istruzione on. Gentile il Re ha conferito il titolo di maestro d'arte a Basilio Cascella, fondatore di una bottega d'arte destinata a coltivare e svolgere le attitudini artistiche della Terra d'Abruzzo.

Il pagamento della cedola di rendita [illegible] mezzo e 5 per cento

ROMA, [illegible] il ministro del esoro ha disposto il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3 e mezzo per cento al portatore e mista e della rendita conosolidata al [illegible] per cento al portatore di scadenza il 1. gennaio 1923, abbia principio col giorno 28 corrente.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 15. — (per telegrafo). Francia 144 — Svizzera 376 — Londra 92,09 — Nuova York 19.90 — Berlino 0,275 — Vienna 0.03 — Bucarest 11.50 — Belgio 132.10 — Spagna 311 — Praga 60.

Trieste

TRIESTE, 15. — (per telegrafo). Francia 144 — Svizzera 375 — Londra 91.60 — Nuova York 19.24 — Berlino — Vienna 0.0275 — Bucarest 11.50 — Belgio 132,50.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.10
Consolidato 5 per cento 86,00.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni Banca Italia 1402 — Azioni Banca Commerciale 926 — Azioni Credito Italiano 715 — Azioni Banco di Roma 104.

MERCATI

Vini

CONEGLIANO. — Vino bianco di collina L. 220 all'ettolitro.

Vino raboso L. 230 all'ettolitro.

Vino comune (tassa al venditore da L. 150 a 180 all'ettolitro.

Foraggi

VIGO — Fieno prima qualità da L. 50 a 55 al quintale.

Fieno seconda qualità da L. 44 a 48 al quintale.

Fieno terza qualità da L. 35 a 42 al quintale.

Paglia di frumento da L. 15 a 18 al quintale.

Bestiame

ROV[illegible] Buoi prima qualità (peso vivo [illegible] 390 a 430 al quintale.

[illegible] qualità (peso vivo) [illegible] 310 a 380 al quintale.

Vacche prima qualità (peso vivo) da L. 350 a 400 al quintale.

Vacche seconda qualità (peso vivo) da L. 290 a 320 al quintale.

Vitelli da latte da L. 500 a 530 al quintale.

Il mercato serico a New-York

ROMA, 15. — Il corrispondente serico del ministro a New York telegrafa in data 13 corr.: Mercato seta calmo in attesa di ribasso prezzi. Si ebbe qualche vendita seta italiana a prezzi inferiori all'origine. La fabbrica ha stoks normali. Quotasi italiana classica dollari 8.10, Extra 8.50, giapponese 8.50. Cambio a vista del dollaro 20.

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.40 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35* — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 ottobre 1922

	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	
Sezione provinc. di: Belluno	5690	2.480.511	—	7451	18.982.884	46	1752	12.070.498	—	1107	17.221.004	—
Sotto-Sez. di Gorizia	321	165.033	—	559	1.563.109	36	208	1.466.305	—	144	2.094.730	—
Treviso	9904	6.504.107	—	19074	43.513.840	—	5581	41.253.830	95	3308	51.910.826	80
Trieste	1945	1.490.802	—	4955	11.782.832	—	794	5.990.816	—	706	12.556.926	—
Udine	22544	20.241.170	30	45161	115.558.587	83	10144	73.040.339	63	4081	57.301.885	—
Venezia	2909	2.348.067	21	6699	25.186.635	57	3840	22.833.951	14	2148	34.822.552	11
Vicenza	2714	1.848.960	—	4178	10.701.297	—	867	6.548.274	—	863	13.731.200	—
Comitato locale di: Padova	88	66.071	—	210	578.750	—	64	504.800	—	58	910.300	—
Rovigo	—	—	—	—	—	—	2	17.500	—	4	51.000	—
Verona	1	900	—	11	30.750	—	7	49.700	—	2	35.000	—
Anticipazioni senza interessi (1)	26464	13.672.999	80	14302	26.140.637	44	209	2.021.414	65	15	171.106	—
Totale	80703	48.683.697	10	104523	254.314.772	96	23534	165.836.091	39	13720	190.810.528	91

	da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 (2) Numero	Importo		Totale Numero	Importo		
Sezione provinc. di: Belluno	425	14.349.365	—	100	15.988.294	—	13	7.110.000	—	14568	86.109.436	46	Sezione provinc. di: Belluno
Sotto-Sez. di Gorizia	179	5.290.800	—	2	216.000	—	—	—	—	1400	10.787.939	36	Sotto-Sez. di Gorizia
Treviso	1807	58.031.871	99	794	77.507.831	32	72	95.043.500	—	40393	319.855.608	16	Treviso
Trieste	1279	42.657.020	—	774	35.738.020	—	18	9.808.500	—	10564	150.095.011	—	Trieste
Udine	1175	38.718.318	—	422	15.720.965	30	43	24.417.800	—	83511	373.038.756	12	Udine
Venezia	1753	58.330.540	23	1095	116.032.795	—	210	160.800.721	—	19711	422.559.562	76	Venezia
Vicenza	370	12.178.720	—	108	8.910.300	—	5	9.154.720	—	9095	62.963.230	—	Vicenza
Comitato locale di: Padova	41	1.302.640	—	20	3.413.300	—	3	1.475.000	—	493	8.250.861	—	Comitato locale di: Padova
Rovigo	1	23.000	—	2	177.000	—	—	—	—	9	271.000	—	Rovigo
Verona	4	188.000	—	2	306.000	—	1	1.500.000	—	28	2.110.350	—	Verona
Anticipazioni senza interessi (1)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41050	42.015.150	[illegible]	Anticipazioni senza interessi
Totale	7023	221.014.579	22	3356	332.022.405	83	365	349.384.160	—	231230	1.471.897.425	10	Totale

Differenze dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie		Numero	Importo	
	variazioni in aumento +	[illegible]	11.122.644	[illegible]
	in diminuz. —	104	[illegible]	[illegible]
	Totale complessivo	231126	[illegible]	[illegible]

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 31-10-1922	241.500.000	11.000.000	404.500.000	668.000.000

(1) Comprendono solo le Anticipazioni erogate a mezzo delle cessate Squadre liquidatrici. Dal 1 Gennaio 1922 a tutto 31 Ottobre 1922 furono erogate, a norma degli accordi stabiliti [illegible] sino a L. 10.000, altre L. 43.777.052.— in Anticipazioni senza interessi, comprese nell'ammontare delle singole Provincie.

(2) Sono comprese L. 6.006.645.— erogate nel mese in Anticipazioni senza interessi.

Anticipazioni effettuate nel mese di ottobre 1922

Montante	Numero	Importo compl. Lire	Importo medio Lire	Percentuale
Sino a L. 1000	1070	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 1.000 a 5.000	1747	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 5.000 a 10.000	486	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 10.000 a 20.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 20.000 a 50.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
da 50.000 a 250.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
oltre 250.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	3805	[illegible]	[illegible]	